

**Oggetto: APPROVAZIONE PARTECIPAZIONE AL PROGETTO INTEGRATO DI AREA-
RURALE (PIA-R) “PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI ITINERARI
RURALI LUNGO LE DIRETTRICI N-S E E-O DEL TERRITORIO DEL
CAMPOSAMPIERESE E DELLA MARCA OCCIDENTALE”.**

- Sentita la relazione del Sindaco che precisa quanto segue:

“L'Ambito Locale rappresentato dal Partenariato rurale e potenzialmente interessato dal Progetto integrato di Area – Rurale (PIA-R) presenta un discreto livello della qualità della vita derivante, oltre che da un certo dinamismo socio-economico, anche dall'attenzione che il territorio rivolge alla qualità ambientale. La ricchezza disponibile per la popolazione residente, in termini di reddito pro-capite, sostiene i consumi a livelli superiori di spesa rispetto alla media nazionale e la presenza di una popolazione relativamente giovane offre al territorio la possibilità di disporre di un numero sufficiente di risorse umane in grado di sviluppare attività innovative, se destinatarie di adeguati interventi di formazione e sviluppo. Le dotazioni locali di verde pubblico e di aree naturalistiche e le risorse storico-architettoniche presenti costituiscono elementi di attrattiva per questo territorio. Si tratta, in particolare, di percorsi e itinerari di tipo naturalistico, a carattere sovra comunale, che si snodano lungo il corso di alcuni fiumi dell'area (Muson dei Sassi, Fiume Sile) e sul tracciato della linea ferroviaria dismessa denominata “Ostiglia”, nonché di alcuni siti di interesse storico e culturale per la presenza di significativi resti della antica centuriazione romana e di altri periodi storici.

Malgrado la presenza di tali attrattori, il territorio non riesce a valorizzare in modo efficace le proprie risorse naturali, culturali e paesaggistiche così come i prodotti agroalimentari e artigianali locali, poiché risulta carente di una serie di servizi in grado di creare un “sistema territoriale delle risorse” che permetta di migliorarne contemporaneamente la conoscenza, il valore percepito e la fruizione dell'ambito locale. L'obiettivo globale che il progetto intende perseguire consiste dunque nella valorizzazione integrata e nella messa in rete delle risorse ambientali e culturali locali, trasponendo il dinamismo economico del tessuto imprenditoriale locale nel mondo e nello spazio rurale, mediante la creazione di una rete di servizi collegati all'ambito agricolo, artigianale e al patrimonio ambientale e culturale che migliorino la fruizione sostenibile del territorio e dell'ambiente rurale.

In quest'ottica, il progetto intende attivare una serie di misure volte a:

- incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali;
- migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso di ICT;
- migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale.

Il primo obiettivo specifico verrà perseguito mediante l'attivazione nell'ambito della Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche” dell'Azione 1 – Itinerari; dell'Azione 2 – Accoglienza; dell'Azione 3 – Servizi per la promozione e commercializzazione dell'offerta di turismo rurale e dell'Azione 4 – Informazione e mediante la realizzazione dell'Azione 2 – Sviluppo dell'ospitalità agrituristica della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole”.

- si da atto che entra in sala il Consigliere Pozzebon Francesco e pertanto i consiglieri presenti sono 15;
- Il consigliere Manesso chiede chiarimenti circa i soggetti chiamati a presentare progetti per ottenere finanziamenti;
- il Consigliere Nicola Lidia chiede sia precisato chi sono i privati, con i loro nomi, che partecipano all'Associazione Temporanea di Scopo;
- il Sindaco dà letture dell'elenco dei soggetti partecipanti all'ATS tra cui evidenzia l'AGESCI e il Comitato OSTILIA;

- Il Consigliere Schiavon chiede se i finanziamenti europei sono a sostegno della produzione agricola;
- il Sindaco risponde di no in quanto le risorse sono destinate allo sviluppo rurale turistico;
- il Sindaco inoltre precisa che rispetto alla proposta di deliberazione consegnata ai consiglieri viene proposta una modifica al punto 4 del deliberato per renderla più rispondente alle esigenze dei tre comuni della provincia di Treviso: Morgano, Quinto di Treviso e Vedelago, circa la compartecipazione alle spese di cui da lettura;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4083 del 29 dicembre 2009 recante *“Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007–2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande per talune misure dell'asse 1 e dell'asse 3. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR n. 138 del 20 ottobre 2009”* ha indetto il bando che ha dato avvio alla attuazione della Misura 341 *“Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 4682 del 17.10.2007;
- la citata Misura 341 prevede la realizzazione, da parte di appositi partenariati pubblico-privati (PAR-Rurali), costituiti ai sensi dell'articolo 59, lett. e) del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), di progetti integrati d'area (PIA-Rurali) finalizzati a promuovere il consolidamento e lo sviluppo di specifici ambiti territoriali (Ambiti Locali), omogenei in quanto caratterizzati da situazioni ed esigenze comuni, attraverso un insieme coordinato di misure/azioni mirate alla soluzione di particolari problematiche/criticità o al rafforzamento di effettive opportunità di sviluppo considerate mature o comunque chiaramente riconosciute e condivise;
- l'allegato C alla citata D.G.R. Veneto n. 4083/2009 dispone che i PAR ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 341 devono elaborare strategie territoriali relative all'Ambito Locale di riferimento ed essere rappresentativi dei soggetti del settore pubblico e del settore privato operanti nel medesimo ambito (Reg. CE 1974/2006, articolo 36). In particolare, i PAR devono essere in possesso di una serie di requisiti specifici, tra i quali:
 - essere costituito da entrambe le componenti, pubblica e privata, sulla base di un numero adeguato di soggetti, comunque non inferiore a cinque per ciascuna componente (pubblica/privata), garantendo condizioni di accesso non discriminatorie;
 - essere costituito con forma giuridica ed assumere personalità giuridica, oppure, in alternativa, essere costituiti in forma di associazione temporanea di scopo (A.T.S.) il cui soggetto capofila e mandatario, individuato tra gli enti pubblici aderenti, con funzioni di coordinamento generale e di referente amministrativo e finanziario, presenti adeguata capacità di gestione di fondi pubblici e garantisca il buon funzionamento del partenariato;
 - essere composto, a livello decisionale, almeno per il 50% da soggetti privati;
 - presentare una composizione multisetoriale;
 - avere sede all'interno del proprio Ambito Locale;

CONSIDERATO che i *partners* intendono costituire tra di esse un'associazione temporanea di scopo, conferendo, con atto unico, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, soggetto pubblico capofila e mandatario, il quale provvede anche alla presentazione della

domanda di aiuto relativa alla citata Misura 341, in nome e per conto del partenariato medesimo, assumendo la funzione di coordinamento generale e di referente amministrativo e finanziario;

VISTA la manifestazione di interesse presentata alla Giunta regionale del Veneto in data 29 aprile 2010, mediante la quale l'Unione dei Comuni del Camposampierese, ente pubblico operante all'interno dell'Ambito Locale denominato "*Camposampierese e Marca occidentale*", in qualità di soggetto proponente capofila ha manifestato l'interesse a presentare domanda di aiuto nell'ambito del bando regionale di attuazione della citata Misura 341;

VISTI ED ACQUISITI i pareri di cui all'articolo 49, comma 1, del T.U.E.L. (D.Lgs.vo 267/2000);

CON VOTI favorevoli ed unanimi dei 15 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1. di approvare la partecipazione del Comune di Morgano al Progetto Integrato di Area-Rurale (PIA-R) "*Promozione e valorizzazione di itinerari rurali lungo le direttrici N-S e E-O del territorio del Camposampierese e della Marca occidentale*";
 2. di approvare l'allegato schema di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo, che prevede il conferimento, con atto unico, del mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Unione dei Comuni del Camposampierese, soggetto pubblico capofila e mandatario, il quale provvede anche alla presentazione della domanda di aiuto relativa alla presente Misura, in nome e per conto del partenariato medesimo, assumendo la funzione di coordinamento generale e di referente amministrativo e finanziario;
 3. di incaricare il Sindaco, quale legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale, sig.ra BASSO ELENA, nata a Paese (TV) il 16.07.1957 C.F. BSSLNE57L56G229N, a sottoscrivere l'atto di costituzione dell'Associazione temporanea di scopo e a partecipare all'Assemblea dei *partners* della medesima associazione, svolgendo, in nome e per conto dell'Amministrazione stessa, tutte le attività necessarie per l'attuazione del Progetto Integrato di Area-Rurale (PIA-R) e il raggiungimento degli scopi dell'associazione;
 4. di dare atto che l'adesione non comporta oneri finanziari per questo Comune, né per la costituzione né per le spese di segreteria dell'Associazione, e che pertanto dalla partecipazione al PIA-R non deriverà alcuna spesa da imputarsi al bilancio comunale per tutta la durata del Progetto di cui trattasi, salvo valutare successivamente l'opportunità di concorrere ad eventuali spese in presenza di assegnazioni di contributi a favore di questo Ente a fronte di progetti presentati ed oggetto di finanziamento
 5. di dichiarare, con separata votazione che riporta il medesimo esito, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4. del T.U.E.L. (D.Lgs.vo 267/2000).
-

PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D.LGS.VO 267/2000

PARERE TECNICO

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla stessa, **parere favorevole**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luigina Pavan

ATTO DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

ai fini della elaborazione e della realizzazione di una strategia di sviluppo locale volta al miglioramento della qualità della vita e alla diversificazione dell'economia rurale nell'area del Camposampierese e della Marca Occidentale nell'ambito del bando indetto dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 4083 del 29 dicembre 2009 recante "Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 Apertura dei termini di presentazione delle domande per talune misure dell'asse 1 e dell'asse 3. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR n. 138 del 20 ottobre 2009."

TRA

DENOMINAZIONE, con sede legale in Via iscritta presso il registro delle imprese di al n. C.F. P.I....., soggetto (pubblico/privato), operante nel settore di (primario, secondario, terziario e terziario avanzato) e che dichiara di aderire al partenariato giusta ... (Riferimento esplicito e dettagliato agli atti con i quali viene espressa formalmente la volontà di adesione da parte di ciascun soggetto del partenariato) allegato alla presente, qui rappresentata dal Sig., (rappresentante legale) con CF numero il quale si dichiara munito dei necessari poteri,

....

....

di seguito indicati, per brevità, singolarmente, come "**partner**" e, collettivamente, come "**partenariato**"

PREMESSO

- che la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4083 del 29 dicembre 2009 recante "Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande per talune misure dell'asse 1 e dell'asse 3. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR n. 138 del 20 ottobre 2009" ha indetto il bando che ha dato avvio alla attuazione della Misura 341 "Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 4682 del 17.10.2007;
- che la citata Misura 341 prevede la realizzazione, da parte di appositi partenariati pubblico-privati (PAR-Rurali), costituiti ai sensi dell'art. 59, lett. E) del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), di progetti integrati d'area (PIA-Rurali) finalizzati a promuovere il consolidamento e lo sviluppo di specifici ambiti territoriali (Ambiti Locali), omogenei in quanto caratterizzati da situazioni ed esigenze comuni, attraverso un insieme coordinato di Misure/Azioni mirate alla soluzione di particolari problematiche/criticità o al rafforzamento di effettive opportunità di sviluppo considerate mature o comunque chiaramente riconosciute e condivise;
- che l'allegato C alla citata DGR Veneto n. 4083/2009 dispone che i PAR ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 341 devono elaborare strategie territoriali relative all'Ambito Locale di riferimento ed essere rappresentativi dei soggetti del settore pubblico e del settore privato operanti nel medesimo ambito (Reg. CE 1974/2006, art 36). In particolare, i PAR devono essere in possesso di una serie di requisiti specifici, tra i quali:
 - essere costituito da entrambe le componenti, pubblica e privata, sulla base di un numero adeguato di soggetti, comunque non inferiore a cinque per ciascuna componente (pubblica/privata), garantendo condizioni di accesso non discriminatorie;
 - essere costituito con forma giuridica ed assumere personalità giuridica, oppure, in alternativa, essere costituiti in forma di associazione temporanea di scopo (ATS) il cui soggetto capofila e mandatario,

individuato tra gli enti pubblici aderenti, con funzioni di coordinamento generale e di referente amministrativo e finanziario, presenti adeguata capacità di gestione di fondi pubblici e garantisca il buon funzionamento del partenariato;

- essere composto, a livello decisionale, almeno per il 50% da soggetti privati;
- presentare una composizione multisettoriale;
- avere sede all'interno del proprio Ambito Locale;
- che i Partner intendono costituire tra di esse una associazione temporanea di scopo, conferendo, con atto unico, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, soggetto pubblico capofila e mandatario, il quale provvede anche alla presentazione della domanda di aiuto relativa alla citata Misura 341, in nome e per conto del partenariato medesimo, assumendo la funzione di coordinamento generale e di referente amministrativo e finanziario;
- che l'atto costitutivo dell'associazione temporanea di scopo, redatto in forma di atto pubblico, deve individuare gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività del partenariato ed essere conforme a tutte le prescrizioni indicate nell'allegato C alla citata DGR Veneto n. n. 4083/2009;

VISTA

- la manifestazione di interesse presentata alla Giunta regionale del Veneto in data 29 aprile 2010, mediante la quale l'Unione dei Comuni del Camposampierese, ente pubblico operante all'interno dell'Ambito Locale denominato "Camposampierese e Marca Occidentale", in qualità di soggetto proponente capofila ha manifestato l'interesse a presentare domanda di aiuto nell'ambito del bando regionale di attuazione della citata Misura 341;

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura privata. Per tutto quanto in essa non espressamente disciplinato, si applicano le norme del vigente Codice Civile e la normativa vigente all'uopo applicabile.

Art. 2

Oggetto

1. Con il presente Accordo, i Partner costituiscono tra di essi una associazione temporanea di scopo (ATS) denominata ".....", conferendo, con atto unico, mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Unione dei Comuni del Camposampierese con sede in Camposampiero in provincia di Padova - Piazzetta Dante, 4, soggetto pubblico capofila e mandatario con i poteri di cui al successivo art. 4, e individuano gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività del partenariato, stabilendo le finalità, gli obiettivi e le modalità organizzative ed operative del partenariato medesimo, in particolare gli impegni, gli obblighi, i ruoli e le responsabilità in capo a ciascun Partner al fine di assicurare il corretto svolgimento di tutte le attività, i compiti e le funzioni previste dall'allegato C – Misura 341 "Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale" della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 4083 del 29 dicembre 2009.

Art. 3

Finalità e ambito territoriale

1. L'ATS ha la finalità di concorrere alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, in particolare mediante la elaborazione e la realizzazione di una strategia di sviluppo locale volta al miglioramento della qualità della vita e alla diversificazione dell'economia rurale, nell'ambito locale territoriale rappresentato dai seguenti comuni della provincia di Padova:

- Borgoricco
- Campodarsego
- Camposampiero
- Loreggia
- Massanzago
- Piombino Dese
- San Giorgio delle Pertiche
- Santa Giustina in Colle
- Trebaseleghe
- Villa del Conte
- Villanova di Camposampiero

e dai seguenti comuni della provincia di Treviso:

- Morgano
- Quinto di Treviso
- Vedelago.

2. A tal fine, l'ATS partecipa al bando indetto dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 4083 del 29 dicembre 2009 presentando un Progetto integrato d'area rurale (PIA-R) conforme ai requisiti e alle condizioni prescritti.

Art. 4

Soggetto pubblico capofila e mandatario

1. Il soggetto pubblico capofila e mandatario assume la funzione di coordinamento del PIA-R e di interfaccia con la Giunta Regionale del Veneto per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del bando regionale e riguardante il complesso dei Partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli Partner titolari di domande di aiuto relative a Misure diverse dalla Misura 341 presentate in attuazione del PIA-R.

2. Il soggetto pubblico capofila e mandatario assume la funzione di responsabile amministrativo e finanziario. Il referente amministrativo e finanziario è il soggetto titolare della domanda di aiuto relativa alla Misura 341.

3. Il soggetto pubblico capofila e mandatario provvede a:

- presentare la domanda di aiuto relativa alla Misura 341 del PSR Veneto 2007-2013, in nome e per conto del partenariato medesimo;
- assumere la funzione di coordinamento generale anche predisponendo tutta la documentazione richiesta dal bando regionale e dagli atti ad esso conseguenti e curando la trasmissione della stessa;
- svolgere la funzione di referente amministrativo e finanziario per la gestione della Misura 341, assicurando la corretta gestione delle risorse pubbliche assegnate e prestando, ove necessario, le idonee garanzie;
- garantire il corretto funzionamento del partenariato riferendo al comitato di gestione e all'assemblea dei partner dell'ATS le informazioni relative allo stato di avanzamento del PIA-R;
- svolgere ogni attività necessaria alla efficace e regolare attuazione del PIA-R, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la attuazione di piani di informazione, la individuazione e la stipula di convenzioni o l'affidamento di incarichi a terzi, nonché l'assunzione di personale o l'assegnazione di incarichi di collaborazione;
- coordinare i flussi informativi verso l'Autorità di Gestione del PSR e dell'Agenzia regionale AVEPA;

- monitorare *in itinere* il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner e segnalare tempestivamente all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Agenzia regionale AVEPA ritardi o inadempimenti, nonché ogni evento che possa incidere sulla composizione del partenariato o sulla realizzazione del PIA-R.

3. Al soggetto pubblico capofila e mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, del partenariato, nei confronti della Giunta regionale e dell'organismo pagatore regionale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura connessi con l'attivazione della Misura 341 del PSR Veneto 2007-2013, fino alla conclusione degli interventi previsti dal PIA-R approvato con la domanda di aiuto.

Art. 5

Obblighi dei Partner mandanti

1. I Partner si impegnano:

- a mantenere, per l'intera durata del PIA-R, e comunque fino alla ultimazione di tutte le operazioni previste dal PIA-R, rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, assicurando il massimo impegno e diligenza nella realizzazione delle attività di propria competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal bando indetto dalla Giunta Regionale del Veneto e dagli accordi sottoscritti in conformità al bando stesso e coordinando le rispettive attività in vista del raggiungimento degli obiettivi comuni;
- a fornire al soggetto pubblico capofila e mandatario ogni collaborazione, informazione e dato necessario per la corretta gestione della Misura 341 e del PIA-R;
- a concorrere al cofinanziamento della Misura 341, secondo le modalità stabilite dall'assemblea dei Partner;
- ad adottare disposizioni e procedure interne in grado di assicurare l'efficace attuazione del PIA-R e favorire, in ogni possibile forma, modalità operative che consentano l'integrazione tra le diverse rispettive competenze ed esperienze al fine di assicurare il più ampio impatto della strategia di sviluppo locale;
- ad assicurare la corretta attuazione delle operazioni e/o dei progetti cofinanziati da Misure diverse dalla Misura 341 e presentate in attuazione del PIA-R;
- ad assicurare un utilizzo dei fondi pubblici assegnati coerente con il bando regionale e con le normative applicabili.

Ferma restando la responsabilità solidale verso la Regione e l'AVEPA di tutti i partner, ciascuno di loro eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia gestionale e operativa. Ciascuno, inoltre, sarà responsabile verso gli altri partner in ordine alla completa e corretta esecuzione delle operazioni e/o dei progetti previsti in attuazione del PIA-R.

Art. 6

Sede

1. L'associazione ha sede nell'ambito locale del PIA-R, presso il soggetto pubblico capofila e mandatario in Camposampiero in provincia di Padova, Piazzetta Dante n. 4.

2. L'assemblea dei Partner può deliberare la modifica della sede e l'istituzione di sedi secondarie o di sportelli informativi nell'ambito locale.

Art. 7

Governance dell'ATS

1. La struttura organizzativa dell'ATS comprende i seguenti organi.

- soggetto pubblico capofila amministrativo e finanziario, con i compiti di cui al precedente art. 4 e ai successivi articoli;
- comitato di gestione, con i compiti di cui al successivo art. 8;
- assemblea dei Partner, con i compiti di cui al successivo art. 9.

Art. 8

Comitato di gestione

1. L'ATS è amministrata da un comitato di gestione composto da otto membri, tra i quali il capofila amministrativo e finanziario che vi partecipa di diritto e altri sette Partner, di cui almeno quattro Partner privati.

2. Il comitato di gestione, nominato dal partenariato nella seduta del (inserire la data della sottoscrizione presso il notaio) risulta composto:

- dal Sig., rappresentante legale di (inserire soggetto rappresentato) soggetto (pubblico/privato), in qualità di Presidente designato giusta (Riferimento esplicito e dettagliato agli atti di designazione da parte del soggetto rappresentato);
- dal Sig., rappresentante legale di (inserire soggetto rappresentato) soggetto (pubblico/privato), in qualità di Vicepresidente designato giusta (Riferimento esplicito e dettagliato agli atti di designazione da parte del soggetto rappresentato);
- dal Sig., rappresentante legale di (inserire soggetto rappresentato) soggetto (pubblico/privato), in qualità di membro del comitato di gestione designato (Riferimento esplicito e dettagliato agli atti di designazione da parte del soggetto rappresentato);
- dal Sig., rappresentante legale di (inserire soggetto rappresentato) soggetto (pubblico/privato), in qualità di membro del comitato di gestione designato giusta (Riferimento esplicito e dettagliato agli atti di designazione da parte del soggetto rappresentato);
- dal Sig., rappresentante legale di (inserire soggetto rappresentato) soggetto (pubblico/privato), in qualità di membro del comitato di gestione designato giusta (Riferimento esplicito e dettagliato agli atti di designazione da parte del soggetto rappresentato);
- dal Sig., rappresentante legale di (inserire soggetto rappresentato) soggetto (pubblico/privato), in qualità di membro del comitato di gestione designato giusta (Riferimento esplicito e dettagliato agli atti di designazione da parte del soggetto rappresentato)
- dal Sig., rappresentante legale di (inserire soggetto rappresentato) soggetto (pubblico/privato), in qualità di membro del comitato di gestione designato giusta (Riferimento esplicito e dettagliato agli atti di designazione da parte del soggetto rappresentato)
- dal Sig., rappresentante legale di (inserire soggetto rappresentato) soggetto (pubblico/privato), in qualità di membro del comitato di gestione designato giusta (Riferimento esplicito e dettagliato agli atti di designazione da parte del soggetto rappresentato)

I componenti del comitato di gestione restano in carica fino alla completa realizzazione del PIA-R approvato dalla Giunta Regionale.

3. Il comitato di gestione si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta scritta di almeno quattro membri, mediante comunicazione scritta diretta a ciascun membro nella sua sede almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In casi di urgenza, il Comitato è convocato dal Presidente o, in sua vece, dal Vicepresidente, a mezzo di telegramma o telefax o Posta Elettronica Certificata (PEC), almeno ventiquattro ore prima dell'ora fissata per l'adunanza.

Il comitato di gestione nomina un presidente e può nominare un vicepresidente vicario e, di volta in volta, un segretario che avrà il compito di redigere i verbali.

Il comitato di gestione è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri; in caso di parità vale il voto del Presidente.

Delle riunioni del comitato di gestione viene redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal segretario, qualora nominato.

4. Spetta al Comitato di gestione:

- la gestione ordinaria dell'attività dell'ATS, compresa la definizione del piano di gestione e controllo e della struttura organizzativa interna;
- l'elaborazione e la modifica del PIA-R e la sua sottoposizione all'assemblea dei partner per l'approvazione;
- dare esecuzione alle deliberazioni dell'assemblea dei Partner;

- la predisposizione di budget annuali, consuntivi e preventivi, per la gestione dell'ATS e del PIA-R, da sottoporre alla approvazione dell'assemblea dei Partner;
- la preparazione degli atti da trattare ed approvare in seno all'assemblea;
- l'esecuzione di ogni altra attività deliberata dall'assemblea dei Partner o prevista dalla presente scrittura privata.

Art. 9

Assemblea dei Partner

1. L'assemblea del Partner è costituita da tutti i Partner che hanno sottoscritto la presente scrittura privata. La rappresentanza dei Partner in assemblea viene attribuita al soggetto che esercita la legale rappresentanza o a un suo delegato.
2. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato di Gestione.
3. L'assemblea è convocata dal Presidente del Comitato di Gestione o, in sua vece, dal Vicepresidente, almeno due volte all'anno, mediante comunicazione scritta diretta a ciascun Partner nella propria sede almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In casi di urgenza, l'Assemblea è convocata dal Presidente o, in sua vece, dal Vicepresidente, a mezzo di telegramma o telefax o Posta Elettronica Certificata (PEC), almeno ventiquattro ore prima dell'ora fissata per l'adunanza.
4. Dell'Assemblea è data la più ampia pubblicità per favorire la partecipazione di cittadini e associazioni locali non aderenti all'ATS. I partecipanti non aderenti possono, su autorizzazione del Presidente dell'Assemblea, prendere la parola per presentare proposte, osservazioni e, se richiesto dal Presidente, esprimere il proprio parere consultivo sulle questioni sottoposte alle deliberazioni dell'Assemblea.
5. Per la validità delle sedute di prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Partner; in seconda convocazione la seduta si intende valida indipendentemente dal numero dei Partner presenti.
6. Per l'assunzione delle delibere è necessaria l'unanimità dei Partner presenti.
7. Spetta all'assemblea dei Partner:
 - designare i membri del Comitato di gestione;
 - approvare il PIA-R e ogni sua successiva modifica;
 - definire le modalità e la partecipazione finanziaria dei singoli Partner al fine di assicurare il funzionamento dell'ATS e il cofinanziamento della Misura 341;
 - deliberare la partecipazione dell'ATS ad eventuali altri programmi coerenti con le finalità e gli obiettivi fissati dalla presente scrittura privata;
 - proporre eventuali modifiche alla presente scrittura privata.

Articolo 10

Durata

L'ATS è costituita fino al 31 dicembre 2015.

I Partner si impegnano a prorogare il predetto termine fino alla ultimazione di tutte le operazioni previste dal PIA-R in modo da assicurare l'espletamento di tutti gli impegni previsti dal bando regionale.

Art. 11

Recesso volontario

Ciascun Partner potrà recedere dall'ATS solo qualora abbia ottenuto il consenso scritto da parte di tutti gli altri Partner, e semprechè tale recesso sia compatibile con le disposizioni della Giunta Regionale del Veneto per l'esecuzione del PIA-R e non comporti alcun onere aggiuntivo o spese o danno per gli altri Partner.

Articolo 12

Foro competente e legge applicabile

Competente per tutte le eventuali controversie tra l'ATS e i Partner e tra questi e il soggetto pubblico capofila e mandatario relative alla validità, interpretazione, esecuzione, inadempimento della presente scrittura privata è il foro di Padova, con esclusione della competenza di qualsiasi altro foro competente secondo le norme del codice di procedura civile e delle leggi speciali. La legge applicabile è quella italiana.

Letto, confermato e sottoscritto,

NOME E COGNOME	ESTREMI ATTO CON IL QUALE È STATA ESPRESSA LA VOLONTÀ DI ADESIONE AL PARTENARIATO	FIRMA
	Delibera del (organo) del (data)	